

## BLOCCO DEL TRAFFICO A MILANO: LA PROPOSTA DEGLI ARTIGIANI

Monza, 24 ottobre 2011 - L'Unione Artigiani della Provincia di Milano e della Provincia di Monza e della Brianza sono attivamente impegnate nella lunga e difficile trattativa con l'Amministrazione Comunale di Milano per cercare di attenuare il più possibile gli effetti di prossimi provvedimenti di limitazione del traffico (Congestion Charge) destinati a gravare su molte imprese artigiane che, per la loro attività, sono costrette a muoversi con automezzi propri all'interno dell'area urbana di Milano o, se provenienti dalla Brianza, a fare accesso alla Città. In proposito i nostri dirigenti, unitamente ai rappresentanti di altre categorie interessate, stanno sostenendo una serie di incontri con il competente assessorato del Comune di Milano.

Pubblichiamo qui di seguito il documento sottoscritto dalla nostra organizzazione e inviato all'assessore alla Mobilità Pierfrancesco Maran nel quale, dopo una approfondita analisi, si avanzano alcune richieste e proposte compatibili con la situazione esistente finalizzate a favorire l'attività imprenditoriale degli operatori interessati.

Ecco il testo integrale del documento:

### **PER UNA MILANO VITALE**

Ogni giorno, decine di migliaia di persone affluiscono con ogni mezzo nel centro di Milano per ragioni legate alle numerose vitali attività economiche che vi sono ancora insediate, contribuendo in questo modo allo sviluppo e al benessere della Città, della Regione e dell'intero Paese.

Le dinamiche del mercato immobiliare e la difficile situazione economica degli ultimi anni, hanno già prodotto un importante ed evidente fenomeno di espulsione di residenti e di attività artigianali, commerciali, direzionali, finanziarie e professionali dal centro di Milano e, più in generale, dalla città stessa.

Per combattere questo fenomeno e le sue conseguenze, in termini di perdita di vitalità del tessuto urbano, è necessario dispiegare una vera e propria strategia di marketing territoriale e di miglioramento della sua attrattività, attraverso un insieme di provvedimenti coerenti e programmati che non possono prendere le mosse dall'imposizione di una tassa d'ingresso alla città o al suo centro e che non possono comportare una (ennesima) sovrapposizione di oneri fiscali (es. tassa di soggiorno – se introdotta – e tassa d'ingresso veicolare per i clienti degli alberghi).

Solo per rimanere al tema della mobilità di persone e merci, infatti, occorre ripensare la rete delle infrastrutture, potenziare il trasporto pubblico, fluidificare il traffico, aumentare le piazzole di carico/scarico delle merci e migliorarne la logistica, razionalizzare gli spazi per la sosta dei residenti e non, ripensare i tempi e orari della città.

Tutto questo, considerando chi esercita qualsivoglia attività economica, un soggetto detentore di pari dignità rispetto ad un cittadino residente; riconoscendo nel concreto il suo diritto, nel pieno rispetto delle regole, a muoversi e a operare e premiando i comportamenti virtuosi di quanti hanno già operato rilevanti investimenti per il ricambio del parco mezzi circolante verso motorizzazioni a nullo o basso impatto ambientale. (considerato che, in quest'ottica, è stato adottato il provvedimento "ztl merci" nel 2010)

Solo a partire da questo riconoscimento e dall'impostazione da parte dell'Amministrazione Comunale di una strategia condivisa per la valorizzazione di Milano e del suo centro, sarà possibile entrare nel merito

dei singoli provvedimenti, valutandoli nella loro efficacia e coerenza rispetto agli obiettivi enunciati.

Sulla base dei principi sopraesposti, i rappresentanti delle categorie economiche firmatarie di questo documento sono disponibili ad esaminare le diverse opzioni percorribili e a fornire alla città e a chi la governa un attivo e positivo contributo in termini di idee, progetti e proposte.

Innanzitutto, per affrontare mediante una strategia efficace il problema della fluidificazione del traffico e dell'inquinamento dell'aria occorre preliminarmente procedere con un'approfondita valutazione della situazione esistente, sia delle attuali condizioni di congestione, sia dei diversi fattori inquinanti e della loro provenienza. A tal fine occorre realizzare degli studi ad hoc sugli effetti della congestione del traffico e sui metodi per la riduzione e la intercettazione del particolato, comunque prodotto. Esclusivamente, prendendo le mosse dai risultati emersi da questi studi, potranno veramente essere individuate le azioni più idonee e gli interventi più efficaci.

Inoltre, con la nuova regolamentazione tariffaria che l'Amministrazione Comunale vuole perseguire per la ztl, dovrà essere istituito un Tavolo tecnico permanente, composto da rappresentanti del Comune, dalle categorie economiche e da tecnici qualificati, per la valutazione delle evidenze emerse dagli studi di cui sopra e il monitoraggio continuo del sistema.

Considerato l'alto valore tecnico – professionale dei partecipanti al tavolo e la comunione di competenze pubblico/privato che li verranno rappresentate, il tavolo sarà il luogo in cui si analizzeranno le diverse proposte che interessano l'area ztl nel suo complesso e anche territori più limitati e circoscritti della stessa.

Le riunioni del Tavolo tecnico dovranno avvenire con cadenza regolare (mensile) e per tutta la durata della **sperimentazione del provvedimento (c.d. “x charge”) che sarà di 12 mesi.**

In aggiunta, da subito, devono essere messe in campo iniziative collaterali, proattive all'efficacia dei provvedimenti, tra cui:

Implementare le piazzole (e gli stalli) di carico e scarico merci (e/o consentire la sosta sulle strisce gialle dei residenti per le operazioni di carico e scarico), partendo dallo studio già realizzato, che prevede la coerente disponibilità delle aree in prossimità delle attività commerciali

Assimilare la sosta del c.d. trasporto di servizio a quella dei residenti, in quanto svolge un servizio indispensabile per la città

Regolare gli accessi alla ztl e la relativa tariffazione coerentemente con i caratteri di necessità ed inevitabilità del traffico di servizio e commerciale e premiare i comportamenti virtuosi finalizzati ad obiettivi di decongestione e di riduzione dell'inquinamento, evitando logiche lineari

Consentire l'utilizzo delle strisce gialle nella propria circoscrizione, per i veicoli necessari allo svolgimento dell'attività economica di aziende localizzate a Milano (“residenza delle imprese”). Inoltre valutare la necessità degli operatori, (in particolare agenti di commercio e artigiani) che hanno esigenze di sosta prolungata, attraverso una idonea fruizione delle strisce blu ( ex. tessere a scalare agevolate).

Semplificare la disciplina per l'accesso, la circolazione, la sosta e l'occupazione di suolo pubblico per le categorie che eseguono interventi specifici e prolungati. (ex. imprese di trasloco)

Assicurare che gli introiti ottenuti dall'Amministrazione Comunale con il provvedimento “x charge” vengano investiti per interventi sulla mobilità

Incaricare il Tavolo tecnico di elaborare proposte per l'informatizzazione delle piazzole di c/s merci che consenta il loro controllo e l'accessibilità; nonché prevedere la realizzazione della logistica urbana, finalizzata alla costruzione della city logistics a libera scelta.

Avviare il lavaggio delle strade a maggior carico e scorrimento, in particolare nei periodi di maggiori concentrazioni del pm10

Approfondire la valutazione dei flussi d'ingresso e gli orari della città con l'obiettivo di alleggerire le punte di maggior carico.

Allineare tutti i provvedimenti che riguardano la ztl

Ampliare le aree di servizio a metano nella città

Infine, premesso e condiviso quanto sopra, tutte le necessità di accesso alla Ztl, che hanno origine da traffico di servizio e commerciale devono essere tutelate attraverso l'applicazione di una tariffa " x charge" assolutamente ridotta, consentendo peraltro la possibilità di acquistare abbonamenti periodici agevolati, fino all'abbonamento annuale, che convenzionalmente potrà essere quantificato ad un costo equivalente al controvalore di 100 ingressi.

**ANDREA ROVELLI**

*ufficio stampa*

Unione Artigiani della Provincia di Monza e Brianza

320 / 32.36.798